Rassegna del 13/06/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**L'appello alle istituzioni Confcommercio e Confesercenti chiedono chiarezza e sostegni**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Rogo alla Delca, nuovi rilievi Arpat - Nuovi rilievi Arpat «Inquinanti assenti Altri quindici campioni sulla vegetazione»**	**Casini Antonia**	2
Nazione Pisa-Pontedera	**«Ammortizzatori per i dipendenti Delca Mancata del tutto la voce della Regione»**	**Del Punta Enrico_Mattia**	3

L'appello alle istituzioni

Confcommercio e Confesercenti chiedono chiarezza e sostegni

Preoccupazione. Per la sicurezza, la tutela della salute pubblica e la salvaguardia ambientale, ma anche per le ricadute economiche sul territorio. È quanto espresso da Confcommercio e Confesercenti in seguito all'incendio presso l'impianto di trattamento rifiuti sul territorio comunale di Vicopisano. Entrambe le associazioni pongono in primo piano il profilo sanitario, ma chiedono certezze per le imprese del territorio, in particolare le attività ricettive, della ristorazione, dell'enogastronomia, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

«Abbiamo scritto al Prefetto e ai sindaci dei comuni di Vicopisano, Cascina e Calcinaia dove le ordinanze di misure cautelative sono ancora in vigore, chiedendo i necessari chiarimenti in merito alle ricadute sulla salute e sulla salubrità dell'ambiente, nonché informazioni puntuali sulla durata e sull'eventuale estensione delle ordinanze adottate – scrivono il presidente e il direttore generale di Confcommercio Pisa Stefano Maestri Accesi e Federico Pieragnoli – . Ribadiamo con fermezza che la sicurezza e la salute vengono prima di tutto, ma è altrettanto innegabile che gli imprenditori abbiano bisogno di certezze e informazioni puntali per l'andamento della propria attività. Pur comprendendo la necessità di misure cautelative, auspichiamo che i provvedimenti siano costantemente aggiornati sulla base delle evidenze disponibili e calibrati in modo da consentire, ove possibile e in condizioni di sicurezza, la prosecuzione delle attività».

Sulla stessa linea anche Confesercenti Area Monte Pisano. «Siamo vicini a tutti coloro che sono stati direttamente coinvolti da questo drammatico evento – dichiara Cindy De Tacca, Presidente di Confesercenti Area Monte Pisano – ma riteniamo doveroso portare all'attenzione delle istituzioni anche le conseguenze che il rogo sta producendo sull'intero sistema economico locale. Non sono interessate soltanto le attività turistiche e della ristorazione: il calo delle presenze e la situazione di incertezza stanno coinvolgendo il commercio, l'artigianato, il settore agricolo e numerose altre realtà produttive che rappresentano il cuore della nostra economia. Oggi queste realtà stanno affrontando una fase di grande difficoltà che non può essere ignorata. È necessario prendere consapevolezza di ciò che sta accadendo e attivare un percorso di ascolto e supporto concreto, affinché le imprese non vengano lasciate sole».


Pisa

Valori dell'aria entro i limiti «Basta con gli allarmismi»

PUBBLICA ASSISTENZA S.R. PISA - ODV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Rogo alla Delca, nuovi rilievi Arpat

Campionati ortaggi e vegetazione nel raggio da Riglione a Bientina. Task force per fermare i focolai attivi Casini e Del Punta a pagina 3

Nuovi rilievi Arpat «Inquinanti assenti Altri quindici campioni sulla vegetazione»

La mappa da Oratoio a Bientina. Prosegue la bonifica per evitare nuovi focolai I sigilli dell'autorità giudiziaria alla Delca anche per permettere la bonifica in tutela Poi lo smaltimento del materiale combusto. Al lavoro oltre 100 vigili del fuoco

PISA

Quindici nuovi campionamenti dell'Arpat nel raggio di diversi chilometri dall'incendio dell'8 giugno e i risultati di rilievi precedenti. Rogo alla Delca Energy, quinto giorno. «La scarsa deposizione di polveri derivanti dall'incendio sembra confermata anche dai vegetali a foglia larga, utilizzati come deposimetri naturali, prelevati nelle zone stimate essere posizioni di massima ricaduta. I risultati definitivi di diossine e furani, PCB e IPA (BenzoPirene) del giorno successivo all'incendio (prelievo del 9/6/2026) confermano il dato: dal trattamento dei vegetali non si osserva visivamente la presenza di ceneri e gli inquinanti citati sopra sono tutti pressoché assenti (valori di concentrazione praticamente inferiori al limite di quantificazione e/o, comunque, inferiori ai valori del fondo naturale)», si legge nel comunicato. E ancora: «L'incendio sembrerebbe aver raggiunto temperature molto elevate, condizioni che ostacolano la formazione di diossine e altri microinquinanti organici. La colonna di fumo è stato stimato aver raggiunto altezze superiori ai mille metri con successiva vasta dispersione del particolato. In queste condizioni le ricadute a terra sembrerebbero essere modeste, fenomeno confermato dai valori di PM10 e PM2,5 registrati dalle centraline poste a Pisa e a Santa Croce».

La fase della prima emergenza viene considerata conclusa, mentre prosegue la bonifica per evitare che si formino nuovi focolai, come si è visto nelle ore passate. L'impianto, come detto, è sotto sequestro con un provvedimento dell'autorità giudiziaria del 10 giugno, sigilli che servono agli stessi vigili del fuoco per poter svolgere indagini e approfondimenti a tutto tondo (tutte le piste restano aperte) ma anche come garanzia per gli operatori, che, a vario titolo, partecipano alle operazioni di messa in sicurezza e hanno quindi accesso alla zona. «Arpat ha provveduto ad effettuare diversi campioni di vegetazione (oggetto di analisi nel laboratorio Arpat dell'area vasta costa (Avc)) in diverse aree non lontane dalla Delca Energy di Vicopisano», si legge ancora nella nota di ieri. Si va da un luogo vicino a Oratoio, a uno nei pressi di Mezzana; fino a Bientina. Otto sono stati fatti intorno all'impianto stesso». Si attendono gli esiti.

Lintervento di bonifica va avanti. Sono oltre 100 i vigili del fuoco, a ieri, che si sono susseguiti. Ci sarà poi la fase dello smaltimento. Dovranno essere caratterizzati, restando fermi per un tot di tempo, come previsto dalla legge, identificati con un codice, come rifiuti speciali, e trasferiti in discariche autorizzate.

Antonia Casini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FASE

I rifiuti saranno identificati con un codice in quanto speciali e poi stoccati in discariche autorizzate





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Opinioni a confronto

ELENA DEL ROSSO



«Stop voci che si rincorrono»

«Parametri sotto i limiti a Pisa»

«Voglio smentire notizie allarmistiche prive di fondamento. Arpat ha confermato che le rilevazioni continuano a evidenziare valori dei parametri monitorati al di sotto dei limiti di legge, senza criticità per Pisa».

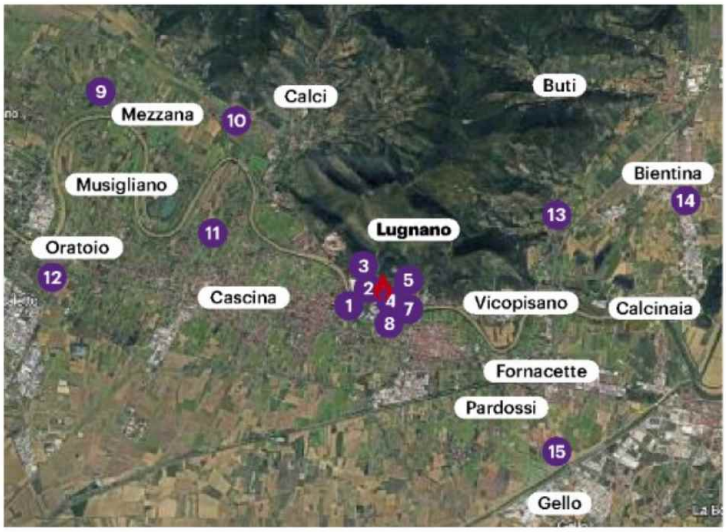
STEFANO MAESTRI ACCESI



Ha scritto una lettera

A prefetto e sindaci

Confcommercio Pisa, con il presidente Stefano Maestri Accesi e il direttore generale Federico Pieragnoli, ha scritto al prefetto e ai sindaci di Vicopisano, Cascina e Calcinaia sulle possibili ricadute per salute e ambiente.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 13-GIU-2026 pagina 3 /

Le reazioni, il Senato Accademico: «Siamo a disposizione per il monitoraggio ambientale»

«Ammortizzatori per i dipendenti Delca Mancata del tutto la voce della Regione»

PISA

«Per i lavoratori della Delca Energy chiediamo l'attivazione immediata degli ammortizzatori sociali e la salvaguardia dei posti di lavoro e del reddito durante la ricostruzione. Analoga attenzione va garantita ai lavoratori delle aziende limitrofe. Nessuno deve essere costretto a utilizzare ferie o permessi». Lo afferma la segreteria della Cgil di Pisa, che chiede tutele occupazionali e maggiore trasparenza. Per il sindacato il sistema dei rifiuti «non può essere delegato ai privati e alla logica del profitto. Va rafforzata la programmazione pubblica, accelerare la realizzazione di impianti, garantire la tracciabilità dei materiali e investire sul potenziamento degli enti di controllo».

Sul fronte politico intervengono il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Diego Petrucci e il consigliere comunale di Vicopisano Gianmatteo Giorgi: «Arpat e Asl stanno procedendo con le analisi ma c'è da dire che le prime comunicazioni sono arrivate troppo tardi. È mancata completamente la voce della Regione. Per questo chiediamo che la Giunta Giani coinvolga il Ministero dell'Ambiente sulla valutazione dei rischi».



Ieri l'assessore all'ambiente di Pisa, Elena Del Rosso, ha partecipato alla riunione convocata dalla Regione sulla gestione della fase post emergenziale. «Voglio smentire notizie allarmistiche prive di fondamento. Arpat ha confermato che le rilevazioni effettuate continuano a evidenziare valori dei parametri monitorati ampiamente al di sotto dei limiti di legge, senza criticità rilevate per il territorio pisano».

Anche il Senato Accademico di Unipi si è espresso: «Nel pieno rispetto di ruoli e competenze istituzionali, mettiamo a disposizione le conoscenze e infrastrutture tecnologiche per contribuire al monitoraggio ambientale. Serve una piena informazione sull'eventuale presenza di inquinanti». Anche Confcommercio Pisa, con il presidente Stefano Maestri Accesi e il direttore Federico Pieragnoli, ha scritto al prefetto e ai sindaci di Vicopisano, Cascina e Calcinaia chiedendo chiarimenti sulle ricadute per la salute e l'ambiente. I consiglieri comunali del gruppo di opposizione «Vicopisano del Cambiamento» hanno invece chiesto la convocazione di un Consiglio comunale aperto ai cittadini. Nel frattempo è stata avviata una raccolta firme per chiedere chiarezza e una dichiarazione esplicita sulla salubrità dei luoghi di lavoro.

LA POLITICA SI DIVIDE

«Ritardi nella comunicazione» «Smentisco allarmismi privi di fondamento Parametri al di sotto della legge»

EMDP

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile